

SETTE CICLOTURISTI

Pedalare per non dimenticare

In 10 giorni da Cesena fino al campo museo di Auschwitz, in totale 1.225 chilometri

CESENA. Una pedalata lunga 1.225 chilometri, da compiersi in nove tappe da Cesena fino al campo museo di Auschwitz per rendere omaggio alle vittime dell'Olocausto. Questo il viaggio e l'intento che si prefiggono i sette cicloturisti della Polisportiva cinque Cerchi Macerone a partire dal 10 giugno al 20 giugno con il supporto di Banca Romagna Cooperativa.

«E' dal Duemila che come Polisportiva riproponiamo ogni anno queste settimane ciclistiche per puro divertimento - osserva Giovanni Riva presidente Polisportiva 5 Cerchi -, ma quest'anno abbiamo voluto associare la nostra passione che è il pedalare a visitare un luogo storico come il campo di concentramento di Auschwitz per non dimenticare».

«Pedalare per non dimenticare» è non a caso il titolo di questa iniziativa non solo sportiva e turistica ma anche culturale. Giovanni Riva, Terzo Sama, Igeo Sbrighi, Luciano Valeriani, Alberto Rinaldi, Massimo Casadei e Gino Fagnani saranno accompagnati da un pulmino di assistenza che li seguirà durante tutto l'itinerario per garantire all'occorrenza un supporto tecnico e l'approvvigionamento di acqua e cibo durante le ore di marcia.

Inoltre grazie alla collaborazione dell'agenzia viaggi Marimba di Cese-

natico i ciclisti all'arrivo di ogni città troveranno alberghi e ristoranti prenotati dove poter riprendere fiato dopo la pedalata quotidiana.

L'itinerario, interessante dal punto di vista paesaggistico, si snoda attraverso le Dolomiti Friulane impervie e selvagge per poi passare alle verdi regioni della Carinzia e della Stiria in Austria, proseguendo per Bratislava, capitale della Slovacchia e finire in Polonia ad Auschwitz.

La tappa giornaliera comprende all'incirca 125 chilometri, mentre due saranno i giorni di riposo: il quinto giorno in località Graz, capoluogo della Stiria dove saranno accolti dal gruppo ciclistico della città, conosciuti per aver loro fatto da guida nelle strade di Romagna e il decimo ad Auschwitz.

Il rientro in Italia sarà previsto per il 21 giugno a bordo del pulmino che li accompagnerà durante il viaggio.

Elisa Valdinosi



Un momento della presentazione della pedalata

Organizzata a Ponte Abbadesse dalla locale polisportiva

Ritorna la festa gialloblu

CESENA. Torna la festa gialloblu. E' organizzata dalla polisportiva Ponte Abbadesse e si terrà nella serata di sabato. Nata grazie all'impegno dei volontari della polisportiva, con il passare degli anni, la manifestazione prende sempre più corpo.

Come sempre l'appuntamento è fissato nel campo sportivo "Elio Maraldi" di Ponte Abbadesse. Il ritrovo

dei ragazzi è previsto per le 19,30. Alle 20 inizio dell'attività sportiva e vendita dei biglietti della lotteria.

Alle 20,15 c'è il momento più atteso: aprono gli stand gastronomici. Per gli organizzatori è l'inizio mangereccio. Alle 21,30 premiazione dei ragazzi. In conclusione estrazione della lotteria.

In caso di pioggia la festa si farà martedì sera.

Quinta edizione del premio letterario "Cesena e le sue pagine" a Guido Pedrelli

CESENA. A Guido Pedrelli, domani alle 20,45 (Cortile delle Palme - centro culturale San Biagio), la Confesercenti consegnerà il premio "Cesena e le sue pagine", premio giunto alla quinta edizione, già conferito a Paolo Andreucci, il compianto autore de "Il leone di pietra", alla poetessa Sabrina Foschini, alla poetessa e drammaturga Mariangela Gualtieri e lo scorso anno al professore Marino Biondi.

Il premio della Confesercenti va quindi ad un suo presidente. Guido Pedrelli, nato a Longiano, vive a Cesena dal 1965, compiuti gli studi al Liceo Classico di Rimini, si è inserito subito nel mondo del lavoro per creare nel 1965 una sua azienda di export-import. Attività che ha lasciato nel 1998 ai collaboratori per dedicarsi ad altri interessi.

E' stato dal 1982 al 1998 dirigente a vari livelli della Confesercenti fino a raggiungere l'incarico di presidente nazionale ricoperto dal 1992 al 1998. Ha ricoperto incarichi a Bruxelles nella Ue dove è stato presidente dal 2002 al 2004 della Cedi, associazione delle imprese europee del lavoro indipendente.

E' presidente della Fondazione Tito Balestra di Longiano. Abbandonati gli impegni di lavoro è tornato ai suoi studi e letture che sono sfociati nella pubblicazione di due libri: "Quei giorni - Fra storia e memoria. Longiano 1944-1948", un saggio storico e il romanzo "Le stelle di Asmara". Attualmente sta lavorando al suo secondo romanzo.

Il Pdl chiude la campagna nella movida

Isabella Castagnoli, coordinatrice cesenate, ottimista sul risultato

CESENA. Ieri sera festa di chiusura della campagna elettorale per il Popolo della Libertà di Cesena. Al ristorante I Gessi il candidato sindaco Italo Macori, i candidati al Consiglio comunale e al Consiglio provinciale, dirigenti e simpatizzanti del partito, si sono ritrovati per il gala danzante del Pdl. Ospite d'onore il vice ministro all'Economia Giuseppe Vegas.

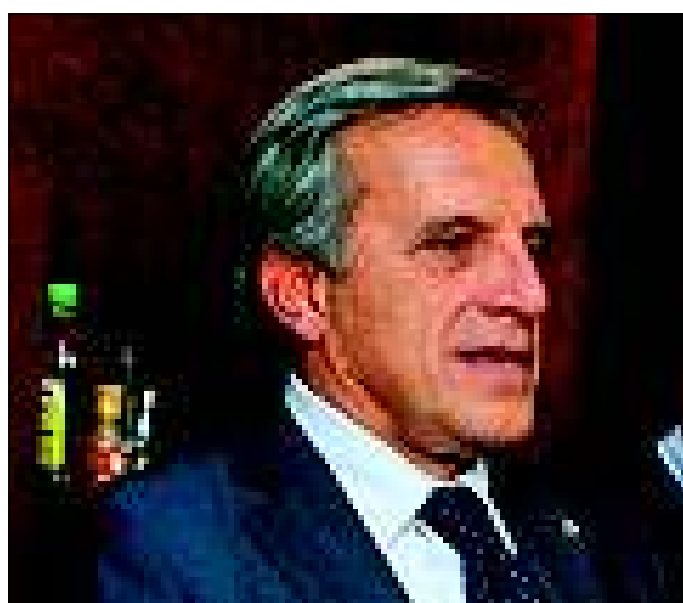
Domani, invece, è in programma il mega volantinaggio finale: per tutta la giornata gli esponenti del Pdl saranno in giro per la città per gli ultimi incontri prima delle elezioni; mentre in serata il candidato sindaco Italo Macori, la senatrice Laura Bianconi e altri candidati faranno un tour

elettorale tra i locali della movida cesenate.

«E' stata una campagna elettorale differente rispetto alle altre elezioni amministrative - commenta Isabella Castagnoli, coordinatrice del Pdl di Cesena - differente nei modi e nei temi. Questa volta siamo stati noi ad andare verso la gente: ci è sembrato giusto e doveroso fare così».

Ammette che si avverte disaffezione nei confronti della politica «questo è vero, ma quando è la politica a mettersi a servizio del cittadino, tutto cambia. La dove siamo arrivati direttamente devo dire che abbiamo trovato parecchio entusiasmo. La cittadinanza ha apprezzato l'atteggiamento con cui si è mosso il nostro candidato sindaco Italo Ma-

cori, tutto questo ci dà fiducia, questa volta il ballottaggio è proprio a portata di mano, la sinistra si può finalmente battere. E poi, dicevo, è stata una campagna elettorale che si è differenziata anche sui temi: il dibattito è stato acceso sui temi più sentiti dalla gente, meno progetti faraonici e più problemi concreti da risolvere. Devo dire che sono emerse anche tante magagne dell'amministrazione comunale... Un altro aspetto che ci dà fiducia. Come partito - continua Isabella Castagnoli - abbiamo creato una squadra affiatata e capace, un gruppo di persone tra cui sono nate forti amicizie, un gruppo che saprà guidare Cesena nei prossimi anni».



Italo Macori, candidato del Pdl

CESENA. Proseguono gli incontri con la cittadinanza del candidato sindaco per l'Unione di Centro Antonio Prati, incontri che si aggiungono agli impegni quotidiani di contatto personale su tutto il territorio.

Questa sera, inizio alle ore 21, c'è in programma un incontro con pubblico nella sede del comitato elettorale a San Carlo (angolo via Castiglione).

Domani, inizio alle ore 19,30 volantinaggio a San Vittore. Sempre domani, ma a partire dalle 21, è stato previsto un incontro con i rappresentanti di lista nella sede in via Montalti 12.

Durante la serata saranno date le indicazioni finali e le informazioni sulle modalità tecniche di voto.

Angeli: «Ha chiuso il dialogo con l'opposizione»

Nomine nelle partecipate
«Le responsabilità del sindaco»

CESENA. «La vicenda Acer-Lehman Brothers evidenzia come nella gestione delle società partecipate ci sia grande responsabilità del sindaco» lo sostiene Stefano Angeli che aggiunge «quando in consiglio comunale si parlò delle nomine negli enti e nelle società partecipate Conti rivendicò il diritto a nominare solo persone di sua totale fiducia, escludendo quindi qualunque proposta che venisse dall'opposizione. Questo però lo rende oggi totalmente responsabile per l'operato dei rappresentanti da lui nominati all'interno dei consigli d'amministrazione di tali società». Quindi ritiene che se ci fossero danni per il contribuente sindaco e amministratori nominati devono rifondere, anche personalmente, il danno occorso.



CESENA. Sabato e domenica verranno chiamati alle urne 375 milioni di cittadini europei, appartenenti ai 27 stati membri dell'UE, per eleggere 736 deputati europei. «Come Pd di Cesena riteniamo importante, anche a livello di territorio, sottolineare questo appuntamento europeo».

Lo dice Simone Zignani, segretario del Pd. «Si è parlato poco di Europa - dice -, si è rimasti intrappolati nelle solite diatribe della politica nazionale. Il risultato è che come cittadini si vive un vuoto informativo rispetto al contenuto delle elezioni europee e alle tematiche in gioco. Prima di chiedersi per chi votare è dunque importante capire perché votare. Il Parlamento è l'unica istituzione europea eletta direttamente

dai cittadini degli stati membri. In questa campagna complessa, in cui i destini di mezzo miliardo di persone si intrecciano, riuscire ad essere rappresentati è un aspetto fondamentale, per i singoli cittadini e per i territori a cui si appartiene».

Per Zignani «L'Eurodeputato rappresenta la nostra voce in Europa. Troppo spesso l'Italia ha perso occasioni importanti o si è vista imporre norme poco fa-



Simone Zignani

vorevoli perché non è stato fatto un buon lavoro di squadra tra il territorio ed i propri rappresentanti al Parlamento europeo. Il Partito Democratico conosce

bene e sostiene con forza la bandiera per un europeismo convinto. Per questo ha presentato un vero programma a differenza di chi ha optato per il mero inserimento del proprio volto, solo perché riconoscibile per la politica nazionale».

Secondo Zignani «L'Europa, il suo orizzonte sono importanti anche per la nostra città, per il suo sviluppo e le opportunità. Il progetto degli Anni Nuovi di Cesena del nostro candidato a sindaco Paolo Lucchi, dimostra attenzione alla sfida di far diventare Cesena sempre più città europea. A differenza di chi, nella destra, si professa europeista a giorni alterni».

Ultimi incontri per Prati